



Il Seminario "Roma. Per una Città della Cultura" è il secondo appuntamento del Laboratorio "Progetto Roma" del PDTA, e prosegue il programma articolato nei sei incontri finalizzati a tracciare, in modo condiviso con i principali interlocutori della Rete delle relazioni con il territorio romano e con le istituzioni, le linee di indirizzo delle attività del Laboratorio.

La tesi alla base del Seminario "Roma. Per una Città della Cultura" scaturisce dal convincimento che sia irrinunciabile per la Città rilanciare una politica complessiva per la Cultura, di ampio respiro e di alto profilo, attraverso una strategia integrata che metta a sistema i tanti luoghi del patrimonio culturale e le molte attività, potenziando e razionalizzando l'offerta e i modelli di gestione, così come quelli di "comunicazione" e disseminazione, anche attraverso un coordinamento interistituzionale strutturato, e incentivando la programmazione e l'attivazione di risorse e di investimenti.

In questo coniugando le profonde trasformazioni socioeconomiche e culturali della Città contemporanea, le istanze che scaturiscono dalla quotidianità dei cittadini come dalle molte e differenziate forme di turismo, con la tutela e la valorizzazione di un patrimonio unico al mondo, nell'ambito di una concezione che persegue l'accreditamento di ogni parte del territorio e di ogni periodo storico, in cui le permanenze diffuse e le eccellenze del patrimonio culturale costituiscono i luoghi dell'innovazione e della rigenerazione urbana, da quelli centrali ai più periferici.

L'attuazione di questa strategia, che richiede quindi la creazione di sinergie tra settore pubblico e settore privato e tra gli stessi settori pubblici, comporta la messa in campo di tre principali linee di azione:

- la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico;
- la promozione di iniziative e attività culturali, quale fattore identitario e di radicamento per le comunità locali insediate;
- l'investimento nella cultura come fondamentale leva di sviluppo sociale, economico e occupazionale.

In questo contesto appare anche prioritaria la realizzazione di alcuni specifici progetti di trasformazione urbana e di programmazione culturale che, proprio grazie al loro respiro strategico, costituiscono un potenziale volano per rilanciare uno sviluppo sinergico della Città. Tra questi:

- la promozione di un grande Progetto urbano per l'Area Archeologica Centrale, che rappresenta il nucleo di un sistema complesso, da mantenere vivo, frequentato dai turisti e dai cittadini, evitando ogni forma di separatezza tra la Città moderna e quella antica.

Un Progetto urbano, affiancato da un Piano strategico, e che, in coerenza con i molti studi a partire dalle Linee guida 2006/2008 del PRG vigente fino alle più recenti indicazioni della Relazione finale della Commissione paritetica MiBACT-Roma Capitale (2014), affronti la questione in una logica d'insieme, includendo gli aspetti di gestione, di mobilità, di archeologia, di ambiente e di inserimento urbano, anche prevedendo l'istituzione di una specifica struttura di gestione integrata;

- la realizzazione del Museo della Città, come punto di raccordo e dizionario della rete dei musei, monumenti e siti sparsi nel centro e in periferia, luogo attivo di ricerca, di riflessione e comunicazione per l'educazione diffusa dei cittadini alla conoscenza critica del luogo in cui vivono e per l'orientamento del turismo culturale.

2_ROMAX UNA CITTÀ DELLA CULTURA

Saluti istituzionali

Eugenio Gaudio

Rettore

Sapienza Università di Roma

Introducono

Laura Ricci

Direttore

Dipartimento PDTA, Sapienza Università di Roma

Roberto Morassut

Parlamentare

VIII Commissione "Ambiente Territorio e Lavori Pubblici"

Intervengono

Francesco Scoppola

Direttore

Direzione Generale Educazione e Ricerca, MiBACT

Sonia Martone

Direttore

Museo Nazionale del Palazzo di Venezia

Pietro Barrera

Segretario Generale

Fondazione MAXXI

Francesco Prosperetti

Soprintendente

Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'Area Archeologica di Roma

Daniele Manacorda

Professore Ordinario in Metodologie della Ricerca Archeologica

Dipartimento di Studi Umanistici, Università Roma Tre

Roberta Biglino

Direttore Generale

Zètema Progetto Cultura

Giuliano Volpe

Presidente

Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici